

Appuntamenti

SONO APERTE PRESSO LA SEDE DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE (SIOI), Palazzetto di Venezia, via S. Marco 3, Roma, tel. 6793949 - 6793566, le iscrizioni per l'ammissione ai colloqui di selezione per il Corso di preparazione per il Corso di ammissione alla Carriera Diplomatica. I colloqui si terranno da oggi 9 ottobre a sabato 12 ottobre, con inizio alle ore 9 a.m.

Mostre

UNIVERSITÀ LA SAPIENZA (piazzale Moro 5). Quaranta bozzetti, cartoni, dipinti di De Chirico, Carrà, Severini; cartoni preparatori dell'affresco di Sironi dell'aula magna. Fino al 31 ottobre. Orario: 10-13; 16-20; festivo 10-13.

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 112 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 4444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 7575893 - Centro infertilità 4906663 (giornal. 4957972 notturno)

Tv locali

VIDEOUNO canale 59 15 Proposte Inox; 15.20 Cronache del cinema; 15.25 «Ellery Queen»; 16.10 Primo piano flash - Bimbi Tv; 16.30 Cartoni animati; 18.25 Speciale spettacolo; 18.30 Telegiornale; 18.35 Medicina oggi; 19.55 Andiamo al cinema; 20 «Arriva la banda»; cartoni; 20.25 Prima visione; 20.35 «Luisiana mia»; telefilm; 21 Cronache del cinema; 21.10 Film «Licenza di esplodere»; 23 «Ellery Queen»; telefilm; 23.50 «Sesto senso»; telefilm.

GBR canale 47 10.30 Film «E la pioggia cancella ogni traccia»; 12 «Leonela»; telefilm; 13 «Westgate»; telefilm; 14 «Al 96»; telefilm; 14.30 Amministratori e cittadini; 16 Cartoni animati; 17.30 «Westgate»; telefilm; 18.30 «Leonela»; telefilm; 20.30 Consulenza casa; 21 Film «L'avventuriero di Burma»; 22.30 Servizi speciali Gbr nella città; 23 Qui Lazio; 23.30 Film «Madame Baptiste».

T.R.E. canale 29-42 12 «Mama Linda»; telefilm; 13 «Arrivano le spose»; telefilm; 14 «Veronica il volto dell'amore»; telefilm; 15 «Mama Linda»; telefilm; 16 Cartoni animati; 16.30 «La tata e il professore»; telefilm; 18 «Gordiana»; cartoni; 18.30 «Don Chuck»; cartoni; 19 «Coccinella»; cartoni; 19.30 «Veronica il volto dell'amore»; telefilm; 20.20 «Monjira»; telefilm; 21.20 Film «Niente di grave suo marito è incinto»; 23.15 Film.

RETE ORO canale 27 15 Il vostro futuro con Liliana, rubrica di cartomanzia; 15.30 «Dr. Kildare»; telefilm; 16 «Avventure in alto mare»; telefilm; 16.30 all

Il partito

COMITATO DIRETTIVO: È convocato per giovedì 10 ottobre alle ore 16 in Federazione la riunione del Comitato Direttivo con all'Ordine del Giorno «Obiettivi dell'iniziativa e del programma dei comunisti romani in riferimento alla legge finanziaria del Governo».

gruppo archeologico romano. Sono aperti a tutti coloro che vogliono essere introdotti ai vari aspetti della ricerca archeologica o che desiderano approfondire le proprie cognizioni su argomenti specifici. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria del gruppo archeologico romano, in via Tacito 41, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Tel. 382329.

UNIVERSITÀ. Nell'ambito della mostra «Gli artisti nell'Università e la questione della pittura murale per tutto il mese di ottobre (sei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì) saranno effettuate visite guidate per le scuole a cura della scuola di specializzazione in Storia dell'Arte medioevale e moderna. Orario visite: lunedì (9-12); mercoledì (16-18); venerdì (9-12). Per prenotazioni telefonare al 493827.

Arrestato un «barbone» per gli incendi a Monte Mario

Sarebbe un «barbone» di 48 anni, Cosimo Napolitano, nativo di Monopoli e residente a Castellana Grotte (Bari) il presunto autore degli incendi che nei giorni scorsi hanno devastato alcune zone di Monte Mario. Napolitano, che risulta a Roma senza fissa dimora, è pregiudicato per omicidio, furto, detenzione di armi e reati militari ed è in possesso di alcune carte di credito rubate, nonché di una serie di suoi manoscritti privi di qualsiasi significato. Il presunto piromano nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto negli uffici di polizia di piazzale Clodio, ha giustificato la propria presenza nel luogo ove è stato bloccato affermando che stava compilando una «perizia tecnica» per poi scrivere un libro sugli incendi di natura dolosa che devastano i boschi. È stato denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria perché fortemente indiziato di incendi dolosi e di ricettazione, mentre continuano le indagini della polizia per accertare se il fermato abbia applicato il fuoco, domenica scorsa, anche al costume di Monte Mario, sovrastante via Teulada.

Difficile accordo nel pentapartito

Occupata simbolicamente la sala consiliare di Palazzo San Bernardino dal gruppo comunista del Comune di Tivoli. Questa l'ultima volta che i consiglieri del Pci sono intervenuti in aula, in diversi interventi i consiglieri comunisti hanno cercato di sollecitare una discussione sui problemi della città, chiedendo a tutti i gruppi politici di risolvere questo stallo amministrativo, eleggendo, perlomeno, il sindaco. Ma il pentapartito si è dimostrato molto unito, votando compatto per ottenere il rinvio della seduta, avendo in questa occasione, anche l'appoggio del consigliere della lista civica Fausto Giordano. Dopo che la seduta era stata dichiarata conclusa dal consigliere anziano Piero Ambrosi (dc), i consiglieri del Pci sono rimasti seduti ai loro posti «per discutere con i cittadini» - ha affermato il capogruppo Mario Di Bianca - «i problemi gravissimi che la mancanza di un governo ha provocato nella città».

Arrestato un «barbone» per gli incendi a Monte Mario. Sarebbe un «barbone» di 48 anni, Cosimo Napolitano, nativo di Monopoli e residente a Castellana Grotte (Bari) il presunto autore degli incendi che nei giorni scorsi hanno devastato alcune zone di Monte Mario. Napolitano, che risulta a Roma senza fissa dimora, è pregiudicato per omicidio, furto, detenzione di armi e reati militari ed è in possesso di alcune carte di credito rubate, nonché di una serie di suoi manoscritti privi di qualsiasi significato. Il presunto piromano nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto negli uffici di polizia di piazzale Clodio, ha giustificato la propria presenza nel luogo ove è stato bloccato affermando che stava compilando una «perizia tecnica» per poi scrivere un libro sugli incendi di natura dolosa che devastano i boschi. È stato denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria perché fortemente indiziato di incendi dolosi e di ricettazione, mentre continuano le indagini della polizia per accertare se il fermato abbia applicato il fuoco, domenica scorsa, anche al costume di Monte Mario, sovrastante via Teulada.

Arrestato un «barbone» per gli incendi a Monte Mario. Sarebbe un «barbone» di 48 anni, Cosimo Napolitano, nativo di Monopoli e residente a Castellana Grotte (Bari) il presunto autore degli incendi che nei giorni scorsi hanno devastato alcune zone di Monte Mario. Napolitano, che risulta a Roma senza fissa dimora, è pregiudicato per omicidio, furto, detenzione di armi e reati militari ed è in possesso di alcune carte di credito rubate, nonché di una serie di suoi manoscritti privi di qualsiasi significato. Il presunto piromano nel corso dell'interrogatorio cui è stato sottoposto negli uffici di polizia di piazzale Clodio, ha giustificato la propria presenza nel luogo ove è stato bloccato affermando che stava compilando una «perizia tecnica» per poi scrivere un libro sugli incendi di natura dolosa che devastano i boschi. È stato denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria perché fortemente indiziato di incendi dolosi e di ricettazione, mentre continuano le indagini della polizia per accertare se il fermato abbia applicato il fuoco, domenica scorsa, anche al costume di Monte Mario, sovrastante via Teulada.

Difficile accordo nel pentapartito

Occupata simbolicamente la sala consiliare di Palazzo San Bernardino dal gruppo comunista del Comune di Tivoli. Questa l'ultima volta che i consiglieri del Pci sono intervenuti in aula, in diversi interventi i consiglieri comunisti hanno cercato di sollecitare una discussione sui problemi della città, chiedendo a tutti i gruppi politici di risolvere questo stallo amministrativo, eleggendo, perlomeno, il sindaco. Ma il pentapartito si è dimostrato molto unito, votando compatto per ottenere il rinvio della seduta, avendo in questa occasione, anche l'appoggio del consigliere della lista civica Fausto Giordano. Dopo che la seduta era stata dichiarata conclusa dal consigliere anziano Piero Ambrosi (dc), i consiglieri del Pci sono rimasti seduti ai loro posti «per discutere con i cittadini» - ha affermato il capogruppo Mario Di Bianca - «i problemi gravissimi che la mancanza di un governo ha provocato nella città».

L'incidente in via Majorana al Gianicolense

Crolla un'impalcatura, giù 3 operai, uno ferito



È venuta giù come un castello di carte, travolgendo i tre operai che vi lavoravano da un paio d'ore. Solo un caso fortunato e l'agilità dei tre edili ha fatto sì che il crollo dell'impalcatura, avvenuto ieri mattina verso le otto, in via Quirino Majorana al Gianicolense, non facesse vittime. Solo un operaio è rimasto leggermente ferito (ne avrà per 8 giorni).

Ieri scarsi disagi per l'agitazione autonoma, ma domani ci riprovano

Fallito lo sciopero dei bus Con il Sinai soltanto il 5%

In mattinata adesioni ancora più basse - Bus, metrò e mezzi Acotral hanno viaggiato regolarmente - Cali sostanziali anche nei depositi di solito roccaforte del sindacato autonomo

Lo sciopero non è riuscito. E la paralisi della città, che gli autonomi del Sinai avevano minacciato, non c'è stata. Poche le vetture rientrate nei depositi Atac e Acotral nel corso delle tre «fascie» orarie di astensione dal lavoro, proclamata dalle 7 alle 9, dalle 12,30 alle 14,30 e dalle 18 alle 20. Autobus, metropolitana, tram ieri hanno viaggiato pressoché regolarmente. Solo nel pomeriggio la percentuale, che in mattinata era stata del 3,6%, ha subito un lieve incremento ed è arrivata del 5% circa. Queste le cifre fornite dall'Atac. Cifre più basse di quelle date dal Sinai che per lo sciopero pomeridiano parlava di un'astensione dal lavoro anche del 13%. Comunque sia, la città non ha quasi avvertito questa ennesima agitazione di «bus selvaggio», che peraltro ha preceduto di un giorno lo sciopero generale di Cgil-Cisl-Uil. E gli stessi dirigenti del sindacato autonomo degli autotrasportatori parlano di un risultato insoddisfacente. Ma d'altro canto - si giustificano - noi avevamo proclamato questo sciopero contro i tagli della finanziaria prima ancora che Cgil-Cisl-Uil fissassero la loro giornata di lotta. «Resta il fatto che per domani il Sinai ha proclamato un altro sciopero. Insomma, una vera e propria provocazione alla città, che per fortuna finora ha dato risultati assai magri. In mattinata l'agitazione ha dato esiti insoddisfacenti anche in quei depositi come Tor Vergata, dove tradizionalmente gli autonomi sono più forti. Nel deposito di Tor Vergata su 175 vetture, tra le 7 e le 9, ne sono rientrate appena 11. La media, dicevamo è leggermente salita nel pomeriggio e a Tor Vergata, ad esempio le vetture non rientrate sono state 27. A Porta Maggiore sempre tra le 12,30 e le 14,30 gli auto-

Maggioranza Pci-Pri: il Psi all'opposizione

Velletri, dopo 9 anni torna un comunista a guidare la giunta

Dopo nove anni Velletri ha di nuovo un sindaco comunista. Si tratta di Tito Ferretti, ex assessore al Patrimonio e poi all'Agricoltura alla Provincia di Roma, eletto con i voti del Pci (14), del Pri (8) e di un socialista «dissociato» dal suo partito. Il nuovo assetto è il frutto di una verifica di metà legislatura. I cittadini di Velletri infatti avevano votato per le comunali nell'82 e fino all'estate aveva governato una giunta composta da Pci, Pri e Psi con a capo un repubblicano, Evaristo Ciarla, ora presidente del pentapartito alla Provincia. L'approfondimento programmatico, come si dice in gergo, aveva portato a una sostanziale convergenza dei tre partiti sui problemi più urgenti (decentramento, traffico, pia-

Difficile accordo nel pentapartito

Tivoli, il Pci occupa il Comune: dopo 5 mesi ancora niente giunta

Occupata simbolicamente la sala consiliare di Palazzo San Bernardino dal gruppo comunista del Comune di Tivoli. Questa l'ultima volta che i consiglieri del Pci sono intervenuti in aula, in diversi interventi i consiglieri comunisti hanno cercato di sollecitare una discussione sui problemi della città, chiedendo a tutti i gruppi politici di risolvere questo stallo amministrativo, eleggendo, perlomeno, il sindaco. Ma il pentapartito si è dimostrato molto unito, votando compatto per ottenere il rinvio della seduta, avendo in questa occasione, anche l'appoggio del consigliere della lista civica Fausto Giordano. Dopo che la seduta era stata dichiarata conclusa dal consigliere anziano Piero Ambrosi (dc), i consiglieri del Pci sono rimasti seduti ai loro posti «per discutere con i cittadini» - ha affermato il capogruppo Mario Di Bianca - «i problemi gravissimi che la mancanza di un governo ha provocato nella città».

Era un centro di smistamento

Un chilo di cocaina in casa di un pubblicitario

Lo seguivano da mesi, ovunque andasse, non aspettavano altro che l'occasione buona per poterlo cogliere con le mani nel sacco. E l'occasione buona è arrivata ieri: Monaco Fernando Bozzo, nato 46 anni fa a Cosenza, ma residente a Roma da anni, nella centralissima ed elegante via del Babuino, stimato e rispettato pubblicitario, è finito così in prigione con l'accusa di associazione a delinquere per traffico e spaccio di stupefacenti. Nell'appartamento del professionista i carabinieri della V Sezione del reparto operativo, guidati dal capitano Giacomo Vilaro, hanno trovato un chilogrammo di cocaina pura che, una volta venduta, avrebbe fruttato circa un miliardo. Insieme alla droga c'erano anche gli strumenti del mestiere: un bilancino di precisione e relativi pesi tarati. Secondo i carabinieri, Fernando Bozzo era stato «agganciato» da una banda di malviventi romani che avevano deciso di affidargli gli incarichi più rischiosi proprio perché difficilmente sospettabile. L'uomo aveva così impiantato nella sua abitazione una vera e propria base di smistamento della droga importata direttamente dalla banda dall'estero. Nella casa di via del Babuino, Fernando Bozzo provvedeva poi a confezionare le dosi che gli spacciatori avrebbero smerciato a Roma e in altre città. Gli inquirenti sono convinti di aver individuato la maggior parte dei trafficanti e di avere in pratica, stroncato il traffico. «Questione di ore e riusciremo a prendere anche gli altri componenti», hanno detto. Nel corso delle indagini per individuare la banda di trafficanti di droga, i carabinieri hanno arrestato anche un giovane, latitante da alcuni mesi e ricercato sempre per questioni legate alla droga. Si tratta di Antonio Pennacchini, 26 anni, milanese. È stato rintracciato in viale Mazzini 145, dove si era recato a trovare alcuni familiari. Nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica, Alfredo Conti, aveva emesso un ordine di cattura per detenzione e spaccio di un ingente quantitativo di cocaina.

Rapinati 2 portavalori Bottino: 130 milioni

Due portavalori, Paolo Cioppini, 25 anni, e Giovan Battista Liberatori di 46, rappresentanti della Uno e Erre sono stati rapinati ieri sera sul Raccordo anulare all'altezza della via del Mare da due giovani armati a bordo di un'Alfasud. I due hanno accostati mentre percorrevano il Raccordo anulare e li hanno costretti a fermare l'automobile. Poi li hanno disarmati e hanno portato via la valigetta con i gioielli. Valore complessivo dei preziosi: 130 milioni di lire.

Pieno appoggio a Ruberti dalla Cgil dell'università

La segretaria della Cgil-università ha annunciato ieri con un comunicato il pieno appoggio alla riconferma di Antonio Ruberti come rettore dell'università La Sapienza.

La I circoscrizione: sospendete gli sfratti di via del Quirinale

I capi dei gruppi politici della I circoscrizione hanno inviato una lettera alla presidenza del Consiglio per chiedere che il ministero delle Finanze sospenda lo sfratto di 40 famiglie che abitano negli edifici demaniali di via del Quirinale e via Piacenza. Le famiglie che non hanno ricevuto uno sfratto giudiziario, ma solo amministrativo, non hanno i requisiti per concorrere all'assegnazione delle case per sfrattati. Tutti i capigruppo sollecitano un intervento della presidenza del Consiglio perché sospenda i provvedimenti di sgombrò delle abitazioni, in programma questa mattina.

Università terza età: auguri di Cossiga e Nilde Jotti

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga e il presidente della Camera dei deputati, Nilde Jotti, hanno inviato due telegrammi al presidente dell'Università per la terza età di Roma, Giampaolo Cresci, in occasione dell'apertura del nuovo anno accademico 85-86. Lo ha reso noto la stessa Università, che ieri ha inaugurato, con una cerimonia ufficiale, il quinto anno di attività. In particolare il Presidente della Repubblica sottolinea «il grande rilievo dell'iniziativa per migliorare la qualità della vita nel nostro paese e per scongiurare le inaccettabili forme di emarginazione». Nilde Jotti, dopo aver condiviso «pienamente le finalità dell'Università per la terza età», ribadisce - nel telegramma - «l'importante contributo che le persone anziane possono e debbono offrire alla nostra società».

Processo a uno dei primi arrestati per evasione fiscale

Ha ottenuto la libertà provvisoria l'autotrasportatore Giovanni Gallo, uno dei primi romani finiti in carcere per aver violato la legge «manette agli evasori». Lo ha deciso stamani i giudici del tribunale nella prima udienza del processo accogliendo l'istanza presentata dal difensore, avvocato, Francesco Giordano, e imponendo all'imputato il pagamento di una cauzione di 20 milioni di lire. Gallo, 53 anni, era in carcere dal 9 settembre con l'accusa di non aver denunciato, tra l'83 e l'84, entrate per un miliardo e 200 milioni di lire e di aver occultato le scritture contabili tentando di far credere che gli erano state rubate. In istruttoria l'autotrasportatore ha ammesso di non aver dichiarato gli incassi (evadendo così l'iva per centinaia di milioni) e ha sostenuto di averlo fatto per fronteggiare gli elevati costi di gestione della sua attività, svolta per conto di terzi. La Guardia di finanza accertò che nel 1983 Gallo aveva dichiarato un imponibile di circa 14 milioni di lire mentre il suo reddito reale superava i 700 milioni.

abbonatevi a L'Unità cooperativa florovivaistica del lazio s.r.l. Aderente alla L.N.C. e M. 00179 ROMA VIA APPIA ANTICA, 172 TEL. (06) 788 08 02 / 78 66 75

Arrestato un «barbone» per gli incendi a Monte Mario

PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO UNITÀ VACANZE

PER VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO UNITÀ VACANZE